

Fiavet Lazio a Congresso



Incoming, Outgoing, Rapporti con gli Enti locali, Abusivismo, Innovazione, Nuovi Trend, Giovani Agenti di Viaggio, Meeting Industry. Questi i temi che verranno dibattuti dal 23 al 25 novembre al Park Hotel Villa Ferrata di Grottaferrata (Roma)

Fiavet Lazio, l'Associazione Regionale delle Agenzie di Viaggi e Turismo, ha indetto dal 23 al 25 novembre, presso il "Park Hotel Villa Ferrata" di Grottaferrata (Roma), il suo secondo Congresso che vedrà impegnati tutti i rappresentanti della filiera del turismo organizzato laziale.

Oltre a festeggiare i 60 anni di Fiavet Lazio, il Congresso sarà l'occasione per confrontarsi sul futuro e quindi sugli strumenti da mettere in campo per superare la gravissima crisi che ha colpito il settore nel periodo della pandemia Covid 19. Gli interventi dei consulenti Fiavet Lazio ed i percorsi formativi attuati rappresenteranno una spinta a porsi delle domande, mentre la presenza delle Istituzioni darà il giusto valore agli incontri per dialogare su Incoming, Outgoing, Rapporti con gli Enti locali, Abusivismo, Innovazione, Nuovi Trend, Giovani Agenti di Viaggio e Meeting Industry, La sfida sarà quella di costituire un fronte comune dopo i due difficili anni appena trascorsi, con rinnovato impegno e stima reciproca.

Il "Congresso '60", indetto dalla Presidenza dell'Associazione con il sostegno di Fiavet Nazionale, è patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Grottaferrata con la

collaborazione del Park Hotel Villa Ferrata e del COTAV. Tra i molti sponsor si segnalano, tra gli altri, l'EBTL (Ente Bilaterale Turismo della Regione Lazio), Business & Tourism Insurance Service, Confcommercio, Traiconet, Saltech+, Vignaioli Grottaferrata, Ferratese Parfums, Gruppo Archeologico Latino "Bruno Martellotta" onlus, 38 Incoming, Young Tour, Park Hotel Villa Grazioli, Carrani, Fondo Fogar, Schiaffini, Unaprol – Consorzio Olivicolo Italiano (Coldiretti), Lazio Innova, Convention Bureau Roma e Lazio. Media Partner dell'evento sarà TTG Italia.

"Siamo estremamente felici di poterci ritrovare dal vivo dopo un anno di webinar dietro agli schermi, dichiara il presidente della Fiavet Lazio Stefano Corbari. In questi ultimi ormai quasi due anni di pandemia, di dolore, di emergenza tutti noi abbiamo dovuto affrontare sfide che non avremmo mai pensato di dover nemmeno immaginare, ci siamo aggrappati al nostro lavoro, alla nostra passione nell'attesa di poter ricominciare la nostra attività. Questo appuntamento, oltre che a festeggiare i 60 anni della nostra associazione, sarà l'occasione per confrontarsi ma anche per gettare le basi per un futuro di sfide, di innovazione e di sempre maggiore professionalità".

L'importanza dei temi, la presenza di autorevoli esponenti delle istituzioni, il desiderio di ricominciare, la determinazione degli operatori rappresenteranno l'essenza di un evento, tra i primi ad effettuarsi in presenza, per tracciare una nuova strada che dovrà aiutare il settore ad uscire dall'impasse di quest'ultimo periodo.

I dati della crisi delle

Agenzie di Viaggio emerse in una indagine di Fiavet Lazio e EBTL



I dati relativi alla filiera del turismo in quest'ultimo anno, sono davvero impietosi. A soffrirne in maniera più evidente le agenzie di viaggio a causa della chiusura delle frontiere, il lockdown e i divieti imposti dai vari DPCM. Per comprendere in maniera compiuta il fenomeno, nei mesi scorsi, Fiavet Lazio e l'Ente Bilaterale del Turismo Lazio avevano lanciato on line un'indagine conoscitiva il cui risultato ha dimostrato, qualora ce ne fosse stato bisogno, il grave stato di crisi nel quale versa il settore della distribuzione. Un dato fondamentale, per tradurre in numeri lo stato della crisi attuale, emerge dalla domanda relativa alla stima di perdita di fatturato per l'anno 2020. Il 92,3% delle aziende intervistate ha stimato una perdita di fatturato di oltre il 60% rispetto all'anno precedente; il 4,3% una perdita compresa tra il 51% ed il 60% rispetto al 2019; l'1,8% tra il 21% e il 40%, mentre solo l'1,7 ha stimato una perdita al di sotto del 20%.

Nel questionario si chiedeva, tra l'altro, anche la reale consistenza dell'azienda dal punto di vista occupazionale che ha evidenziato come il settore sia composto prevalentemente da micro, piccole e medie imprese: il 71,8% è infatti, composto tra i 0 e 5 addetti; il 13,7% tra i 5 e 10 addetti, mentre solo il 9,4% delle aziende intervistate ha dichiarato una

situazione occupazionale pre-covid compresa tra i 15 e oltre i 25 addetti. Per quanto concerne la situazione degli addetti in CIG e FIS, tutte le aziende intervistate hanno risposto di avere lavoratori in FIS o CIG, con numeri variabili: il 78,6% delle aziende da 1 a 5 addetti; il 12,8% dai 5 ai 15 addetti, mentre l'8,6% delle aziende ha dichiarato un numero di addetti protetti da ammortizzatori sociali, dai 15 ai 25 addetti. Relativamente alla consistenza del fatturato pre-crisi, le risposte indicano che nel territorio della Regione Lazio il 35,9% delle aziende intervistate ha una media di fatturato da 1 a 3 milioni di Euro, il 27,4% fino a 500 mila Euro, il 19,7% oltre 3 milioni di Euro, mentre il 17,1% dichiara di avere un fatturato da 500 mila Euro a 1 milione di Euro. Il questionario richiedeva anche la percentuale dell'incoming sul fatturato (per il 61,5% delle aziende oltre il 60%) e la percentuale della clientela italiana sul totale della clientela incoming: per il 66,7% tra lo 0 e il 20%; per il 21,4% oltre il 60%, mentre per il 12% tra il 21% e il 60%. La percentuale della clientela estera sul totale di quella incoming ha evidenziato invece che per il 57,3% delle aziende è pari al oltre il 60%. Molto interessanti sono state le risposte relative al prossimo futuro. L'indagine ha evidenziato che per il primo semestre del 2021, l'88,8% delle aziende intervistate ha stimato un fatturato molto basso, compreso tra lo 0% e il 20%; l'11,1% tra il 21% ed il 30%, e il 2,6% tra il 31% e il 40%. In ultimo lo 0,9% presume un fatturato dal 41% al 50%, mentre solo l'1,7% stima un fatturato oltre il 60%. Alla domanda su quale fosse stato l'impatto del primo lockdown ed il protrarsi della crisi Covid-19 sulle aziende del settore, il 72% delle aziende afferma di aver avuto una riduzione totale delle attività e di non essere in grado di presumere una data per una eventuale ripresa. Il 15% delle aziende sostiene poi che, a seguito della riduzione totale delle attività lavorative, sta valutando la chiusura dell'azienda, mentre il 17%, presume una riorganizzazione aziendale verso innovazione e nuove strategie commerciali e di lavoro. Circa una eventuale propensione a

fare investimenti per il 2021, infine, il 53,3% delle aziende ha risposto che “non farà investimenti per il 2021”, mentre il 42,7% afferma che “farà investimenti” e tra quest’ultime, il 33,3% investirebbe in “Sito Web e E-Commerce”; il 17,9% nell’ “Informatizzazione”; il 16,2% nell’Internazionalizzazione”; il 10,3% nella “formazione imprenditoriale” e sempre il 10,3% nella “formazione dei propri lavoratori”.

#Riapritelefrontiere, una nuova iniziativa di Fiavet Lazio per riavviare il settore dei viaggi



#RIAPRITELEFRONTIERE. E' questa l'iniziativa che Fiavet Lazio, si appresta a lanciare sul web per raccogliere il maggior numero di consensi ai fini di una petizione nazionale da presentare al Ministero della Salute e al Capo del Governo. “Dopo dieci mesi di inattività, ristoranti inadeguati e soprattutto senza alcuna prospettiva futura, chiediamo al

Governo di intervenire per salvaguardare l'attività di quasi diecimila aziende e migliaia di lavoratori". E' quanto ha dichiarato Ernesto Mazzi, Presidente dell'Associazione, a margine dell'ultima protesta della categoria a Roma. "Per l'ennesima volta, continua il Presidente della più longeva associazione di categoria d'Italia, abbiamo chiesto al Governo di aiutarci e soprattutto di porre rimedio ad una situazione che si sta facendo sempre più critica. Il settore ha bisogno di risposte concrete e soprattutto di programmazione. Per questo ora chiediamo che vengano riaperte le frontiere, secondo le norme di sicurezza in vigore e diligentemente applicate dagli operatori turistici mondiali. All'inizio della pandemia, in assenza di qualsiasi norma di sicurezza negli aeroporti, per le compagnie aeree e per le strutture ricettive, è parso oltreché giustificato, finanche lecito, la chiusura delle frontiere per evitare la diffusione del virus. Con il messaggio #iorestoacasa lanciato all'epoca, abbiamo tutti pensato che bisognava "resistere, per ricominciare". Oggi, con l'esperienza acquisita sulla trasmissione della pandemia, alla luce delle norme introdotte e raccomandate per evitare al massimo i contagi e soprattutto alla luce dell'introduzione dei vaccini, possiamo dire che è più sicuro viaggiare che entrare in un supermercato o in un centro commerciale ove non vi è l'obbligo di presentare un tampone negativo. Dopo l'applicazione da parte di quasi tutti gli stati interessati allo sviluppo del turismo e della conseguente accettazione di tutte le norme standard di sicurezza, universalmente riconosciute, dopo l'introduzione dei voli covid free e dopo la ripartenza delle crociere, è arrivato il momento di pensare ad uno step successivo: la RIAPERTURA DELLE FRONTIERE, sia pure nel rispetto delle specifiche linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico ed approvate dal Governo. Soltanto riaprendo le frontiere, conclude il Presidente Mazzi, la gente potrà riprendere lentamente a viaggiare e a permettere a tutte le aziende del settore (agenzie di viaggio, tour operator, compagnie aeree, bus turistici, guide, accompagnatori e

strutture ricettive) di ricominciare a lavorare. Il calo del fatturato delle agenzie di viaggio riesce a superare anche quello delle attività di alloggio, quello del trasporto aereo e quello della ristorazione. Ormai abbiamo passato il punto di non ritorno e continuando “di fatto” a non poter svolgere la nostra attività, migliaia di aziende chiuderanno con milioni di disoccupati in breve tempo. E questo non è soltanto un problema economico, ma anche sociale, a meno che non si conceda un congruo fondo perduto in tempi rapidissimi per il periodo Agosto 2020 -Marzo 2021”.

Lo stato di crisi delle Agenzie di Viaggio del Lazio in tempo di lockdown



ROMA- Riceviamo e pubblichiamo: “Quale è la reale situazione delle Agenzie di Viaggio nel Lazio dopo otto mesi di lockdown? Per scoprirlo, Fiavet Lazio e EBTL stanno conducendo un’indagine conoscitiva per definire in modo compiuto e sulla base di cifre inconfutabili, lo stato di crisi in cui versano le aziende dell’incoming. L’indagine ha un duplice obiettivo: raccogliere dati quantitativi relativamente allo stato di

crisi in cui vertono le aziende turistiche che operano nel settore incoming nella Regione Lazio e quello di indagare la portata della crisi dal punto di vista del mercato del lavoro, per consentire alle Istituzioni competenti, alle Parti Sociali e all'EBTL di intervenire, adottando opportune azioni d'intervento da mettere in campo per dare sostegno al settore. I dati saranno necessari per individuare strumenti di aiuto alle imprese e consentire la



Tommaso Tanzilli

pianificazione di una ripartenza.

II risultato finale dell'indagine verrà rappresentato agli organi governativi.

Nel questionario, scaricabile dal sito dell'Associazione (www.fiavet.lazio.it) si chiede la reale consistenza dell'azienda dal punto di vista occupazionale; la situazione degli addetti in CIG e FIS; notizie sul fatturato pre e post COVID; la stima della perdita del fatturato per il 2020; la percentuale della clientela italiana ed estera e quella dei gruppi sul totale dei clienti incoming; una previsione per il futuro, in considerazione delle nuove regole sul distanziamento fisico e limitazioni di spostamento; quale percentuale di fatturato incoming viene ipotizzato per il primo semestre 2021; previsioni per eventuali investimenti e interesse per corsi formativi. "Vogliamo portare alle istituzioni un quadro ben definito dell'attuale situazione, dichiara Ernesto Mazzi, Presidente di Fiavet Lazio, per far comprendere ancora di più che il settore è al collasso e che

neppure i cosiddetti “ristori” possono allievare una situazione che si sta facendo ogni giorno più tragica. Se si vuole salvare l’economia nazionale, non si può continuare ad ignorare il turismo”. Per Tommaso Tanzilli, Presidente dell’Ente Bilaterale Turismo del Lazio, oltre che al presente occorre pensare al domani. “Sarà importante sapere in quale direzione andare, se dovremo attuare corsi di formazione e qualificazione professionale per il personale e per gli imprenditori delle aziende del settore e su quali materie specifiche intervenire. Penso, ad esempio, ai corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla formazione e avviamento al lavoro di giovani, visto che potrebbero essere molti coloro i quali, dopo questa triste avventura, dovranno riposizionarsi sul mercato del lavoro”.

**Fiavet Lazio: sempre più
intensa l’attività
istituzionale
dell’Associazione**



ROMA- Prosegue con intensità e determinazione l'attività istituzionale di Fiavet Lazio. "In un momento di grande sconcerto per tutta la categoria degli Agenti di Viaggio, dichiara **Ernesto Mazzi**, Presidente dell'Associazione, cerchiamo di far sentire la nostra vicinanza alle aziende associate. Dal momento della dichiarazione del lockdown è stato intensificato il lavoro in modalità di smartworking e abbiamo cercato in tutti i modi di star vicino agli iscritti. A questo scopo sono stati attivati una serie di Webinar con l'intento di far chiarezza sulle molte questioni che questa anomala situazione ha generato. Il 29 aprile (domani) parteciperemo all'incontro promosso dalla FERPI, Federazione Relazioni Pubbliche Italiana, che vedrà la presenza anche della Sottosegretaria MIBACT, Lorenza Bonaccorsi, una occasione allettante per far chiarezza sui tanti aspetti che il momento richiede, anche con l'avvicinarsi della prossima ripartenza. Il Webinar sarà mandato in onda in diretta sulla pagina Fb di Fiavet Lazio. Subito dopo, il 30 aprile, l'Associazione ha promosso un altro webinar sulla "**Salute e Sicurezza sui posti di lavoro**" con la partecipazione di **Caterina Claudi**, fiscalista e consulente di **Fiavet Lazio** e l'avvocato **Teresa D'Amico**, consulente tecnico **Saltech srl**. L'obiettivo è quello di analizzare le misure attualmente previste dal protocollo per la prevenzione e il contenimento dei rischi di contagio da COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Nel corso dell'incontro verranno esaminate le metodologie comportamentali; le precauzioni e soluzioni pratiche per prevenire il rischio di contagio; i nuovi obblighi in carico al datore di lavoro e gli incentivi fiscali previsti a fronte dei nuovi obblighi. Il Webinar è gratuito ed è destinato agli Associati.

Per tutti coloro che ne faranno espressa richiesta sarà possibile avviare un corso di formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Il corso potrà essere erogato in maniera gratuita per gli associati Fiavet Lazio regolarmente iscritti al Fondo Forte. Per maggiori informazioni consultare il sito info@fiavet.lazio.it

Gli incontri proseguiranno per il 4 maggio con Caterina Claudi e Federico Lucarelli per fare il punto sul nuovo DPCM, mentre dal 6 maggio inizierà un percorso sul marketing e sulla comunicazione efficace con 2 appuntamenti settimanali.